

disarmar per el zeneral; li manchava molti homeni a remo. *Item*, 6 homeni di Legena, confinati per esso zeneral in Scithia, sono zonti, unde molti zenthilomeni da cha' Barbarigo, Corneri e Gradenigo e altri, qualli hanno le sue cavalarie in quelli confini, li han dito si guardi a ponerli li, per esser e luogo come uno porto grande, per la forteza dibilissima, potriano far con fuste di turchi mal assai, e il sito di terra è fortissimo, e con pochi homeni si guarderiano tre passi, adeo di Candia non se li poria dar soccorso; unde hanno soprastato a mandarli; li tien in bona custodia, e à scritto al zeneral di questo. *Etiã* è stà mandato, per dita galia Barbariga, uno corpo di uno Carlo Contarini, fo castelan al Zonchio, fato justitiar per esso zeneral, con hordine lo facino collocare in qualche chiesa, acciò se li soi lo volesse, sapesseno dove sia. E cussi è stà fato *etc.* *Item*, per un' altra pur di 29 octubrio, come a di 18 fece la mostra di stipendiati da cavallo et a piedi, a la guarda di quella città, e manda la poliza. À le zente da cavallo *solum*, e li contestabeli e caporali, italiani; el resto greci, indomiti ad ogni servitio. Non li ha voluti cassar, perchè sariano rimasti soli li contestabeli. Vol saper da la Signoria. *Item*, à le bandiere da piedi, che sono 8, tuti sono greci, e nati de li, da li contestabeli e caporali in fuori; nè italiani stariano con tal stipendio pochissimo. Dice tal spesa è con
454 pocho utile. Aricorda se li mandi bon numero di provisionati, si li come a Retimo e la Cania, e bon numero di cavalli o stratioti o altri lizieri, nel qual numero sia balestrieri 200 a cavallo e 200 schioppetieri a piedi, e li cavali sia da 1000 in suso; e dil pagamento si potria far participar *etc.*, e tuti resterano contenti *etc.* Manda la poliza di le condute, 4 da cavallo et 8 da piedi, *videlicet* possono tenir cavali 123 et fanti 133, e per le dite condute si disborsa ogni anno, prima in li cavali perperi 20574 e in li fanti 12417; summano tutto, perperi 32991.

De li ditti, di 30 ditto. Mandano una poliza di quello bisogna, per armar de li galie l' anno futuro. È stato esso capetanio a l' arsenal, e, con l' armiraio e proto di marangoni e calafati, ha voluto examinar il tutto, e se non se li manda, non si potrà cavar di quel porto altro cha do galie; perhò si mandi, acciò si possi armar le 5 galie sono li. Et, volendo armar più, bisogna mandar li corpi con tutti li fornimenti. *Item*, voriano fortifficar el spiron dil muolo, et il muolo piccolo voria uno maran di bote 200, qual sarà *etiã* im preposito per le fabriche *etc.* Hanno fato tajar bon numero di lignami, sì da inzochar bombarde, come da far repari; e za è stà conduti li

pezi 400, el resto per la nave di sier Domenego Venier, da la Sfachia, che sono 1200.

Di Famagosta, di sier Troylo Malipiero, capetanio, di 14 septembrio, insieme con replicata, abute per avanti. E manda avisi di uno Constantin Laschari, apaltator di la real, di uno casal de li, qual scrive uno suo cugnato si lievi de Cypro con la fameia. Per bon rispetto li à scritto esso capetanio vengi li, acciò rispondi, et per esser homo del caraman, che l' conforta el signor suo a seguir l' impresa, perchè la Signoria farà l' ongaro li romperà, e la Signoria farà potentissima armata; non vol si offerissa, acciò non li domandi artilarie e polvere. *Item*, capitò li, za 8 zorni, uno stratioto; disse andava a Usor Cassam, e li mostrò una letera patente, signata per Zuan Giacomo, e un' altra piombata, con cordon crenesim; non si mostrò perhò molto secreto. Lo volse mandar a la Jayza, era più a presso a quelle parte, et a Lepo; non volse, ma lo richiese lo facesse butar a Baruto, et cussi fece *etc.* Noto, il cugnado dil dito Constantin Laschari, nome Zorzi Traconiotti, li scrive, di 29 avosto, de Adina. Or in dita letera, scrive di l' andar dil turcho in la Morea, e à mandato uno corier a quel signor di Adna, nominato Ramadanoogli, dice spera in Dio che, de qui anni 3, anderà per fin a Venecia, e à deliberato ogni modo andarvi im persona. *Item*, el caraman è stato fin a Cugno, el fiol dil turcho se à messo dentro, e se à fato forte con do bassà, con persone 6000; et dito caraman andò a Larando, e messe focho e lo brusoe. Da poi à tolto uno castello a la Pitra, e hora è a uno castello nominato Mara, in Caramania, e lo combate, qual à tolto termine zorni 8 a rendersi; e se non seguiva la vitoria dil turcho, tra questo caraman e lo signor de Vieria, li aria fato gran danno, perchè questo signor de Vieria à tolto grandissimo paexe al tureo, e aspeta haver Trapexonta. Tuti questi caramani fanno gran cavedal di l' ongaro, e, si la Signoria el farà muover, el caraman certo anderà per fin a Bursia, è a presso Constantinopoli. Ma questa nova à smachato ogniuno di quelli. Conclude, ditto suo cugnado si lievi di Cypro con la famegia *etc.*, perchè il signor di Adna li à dito in secreto, questo otomano à deliberato far cosse *etc.* Noto, quel Constantin Laschari scrive de Pigi, casal mia 12 di Famagosta lontano, al capetanio preditto; et è data la letera a di 13 septembrio.

Di Verona, di rectori, di 6. Chome il cardinal
454 curzense li havia mandato a dir, haver auto letere da alcuni merchadanti todeschi, non dovesse diferir la sua andata; e perhò si vol partir ozi, *licet* habi pochi